

Barzellette della signora Tinuzza

3

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Pietro Magrì

**BARZELLETTE
DELLA SIGNORA
TINUZZA**

3

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Pietro Magri
Tutti i diritti riservati

Cimici e zecche

Nella trasmissione di “Mi manda Raitre” del 23/09/2005, parteciparono due signore, che durante un viaggio in treno, ebbero nei vagoni, la compagnia di passeggeri indesiderati: “Cimici e zecche.” Furono formulate seduta stante, le rimostranze al controllore del treno e al personale, ma non fu possibile liberare il vagone dagli ospiti indesiderati. Anzi, a dire il vero, qualche ospite, tolse il disturbo, addosso a qualche viaggiatore, che scese nelle successive fermate in stazioni, ma la maggior parte rimase ospite dei vagoni e occupavano tutti i posti liberi e non.

Alla trasmissione partecipò un rappresentante delle Ferrovie dello Stato. Questi cercò di rendere la discussione poco rilevante, e non riuscì a placare le ire e lo sdegno delle due signore, che non desideravano nei vagoni “cimici e zecche.” A quel punto della trasmissione arrivò la telefonata di una persona che chiese al conduttore dott. Vianello: «Io non ho capito che cosa importa alle due signore, se le cimici e le zecche viaggiavano gratis?»

La Briscola

Il direttore di un'agenzia d'assicurazione sta preparando le quietanze assicurative delle auto, del mese d'ottobre, da distribuire a tutti i sub agenti.

Telefona un cliente che cerca di lui, ma la segretaria afferma che il titolare non vuole essere disturbato perché sta facendo il “carico.”

Allora il cliente le risponde: «Ecco, perché non lavora mai, sta giocando a briscola, per giunta con un mazzo di carte incomplete perché deve fare il carico lui.»

Il rappresentante di commercio

Antonio dà il numero di telefono di Marco, un suo amico, a un rappresentante di commercio, il prof. Scuderi, che è un tipo molto loquace, insistente e assillante, che si attacca alla sua vittima come una zecca, e non la lascia facilmente. Dopo qualche tempo Antonio incontra Marco, e gli chiede: «Come va?»

«Male» risponde Marco, «a causa del tuo amico rappresentante, dapprima ho pensato di cambiare numero telefonico, guardandomi bene da dartelo anche a te, ma poi ho pensato di associarmi mediante LA TESSERA NELL'ASSOCIAZIONE DEGLI "EUNUCHI."»

«Perché hai avuto un incidente?» chiede Antonio.

Marco ribatte: «Sono rimasto senza coglioni, per colpa tua!»

Antonio, risponde: «Che cosa dici mai? Se è da tre mesi che non ci vediamo di persona, quindi non abbiamo avuto nessun contatto fisico!»

Marco gli ribatte: «Ma il tuo amico commerciante mi telefona giorno e notte, è il più grande rompi palle del mondo!»

Il signore in pensione

Un tizio si presenta alla reception della pensione e dice all'impiegato: «Che prezzo hanno le camere in questa pensione?»

Il portiere gli dice: «Ci sono stanze da 30 € e camere da sessanta.»

Il tizio chiede spiegazioni aggiuntive: «E che differenza c'è tra i due tipi di camera?»

Il portiere precisa: «Come le ho già comunicato solo 30 €»

Il tizio gli dice con aria indignata: «Lo so quanto è la differenza in termine di costi, ma vorrei sapere in che cosa consiste la differenza tra i due tipi di camere?»

Il portiere gli dice: «Non c'è nessuna differenza perché le camere sono perfettamente uguali.»

Il tizio insiste dicendo: «Non è possibile! Ci deve essere per forza una anche minima differenza!»

Il portiere gli dice: «Vede, la stanza, i terrazzini e anche i bagni sono uguali, la sola differenza sta che le meno costose si trovano al quindicesimo piano, mentre le più costose stanno al primo piano.»

Il tizio a quel punto con aria rassegnata gli dice: «Se lei mi assicura che non c'è nessuna differenza sostanziale, prendo una camera di 30€» Prende il portafogli e paga per una settimana.

Il portiere a quel punto precisa: «Veda che qui non si accetta no revoche per nessun motivo!»

Il tizio gli dice: «Quando ho deciso, sono anch'io irremovibile, non ritorno mai indietro. Piuttosto mi chiami un facchino per portare su le mie quattro valigie.»

Il portiere gli dice: «In questa pensione il servizio di facchinaggio non è previsto.»

Il tizio a quel punto gli dice: «Allora mi faccia il piacere di indicarmi dove si prende l'ascensore!»

Il portiere gli dice: «Quale ascensore?»

Sig. Cassiere si faccia una visita oculistica

Uno studente universitario deve pagare le tasse universitarie e si reca presso la Banca Italiana.

Il cassiere appena esamina i documenti gli dice: «Quelli con la mora non si possono pagare qui! Deve andare alla Monte Paschi di Siena.»

Lo studente gli risponde: «Sig. cassiere si faccia una visita oculistica, non vede che sono solo, non c'è nessuna donna mora!»

Il “capello” lo trovo sempre

Nei tempi passati i dirigenti della Juventus erano Moggi, Giraudò e Bettega; i tre si ritrovano in una conversazione, e il discorso cade sull'allenatore Capello.

Bettega gli dice: «Per essere sempre in contatto con il nostro allenatore ho comprato un nuovo cellulare, ma non mi risponde mai!»

Giraudò gli ribatte: «Devo confessare che anch'io non riesco a mettermi in contatto con l'allenatore, o non mi risponde o tiene il cellulare spento!»

Il sig. Moggi non dice nulla e sta zitto, e non fa nessun commento, allora Bettega e Giraudò, incuriositi, gli chiedono: «Siamo curiosi, come fai tu?»

Moggi, risponde: «Io non ho problemi, mi porto appresso una confezione di uova di gallina, ne succhio uno e il "capello" lo trovo sempre!»

Sciopero dei giornalisti

La madre arriva a casa e trova Pierino che guarda il telegiornale con una tv piccolissima di cinque pollici, e gli chiede: «Perché guardi la televisione con una TV piccola, e non usi la televisione che abbiamo comprato recentemente con il maxi schermo?»

Pierino le risponde: «Perché c'è sciopero dei giornalisti!»

La madre gli dice: «Questo non giustifica la tua scelta!»

Pierino le risponde: «Invece sì! Hanno comunicato che i telegiornali sono trasmessi in forma ridotta!»

Ho trovato una cesta di funghi

Mario e Giorgio s'incontrano, dopo molto tempo, e il primo chiede all'altro: «Dove sei stato per tutto questo periodo?»

Giorgio gli risponde: «Sai io ho trovato molti funghi nel bosco dell'Etna. Ne ho riempite due ceste.»

Mario gli replica: «Ma se tu non sei stato mai abile in questo genere di cose, com'è possibile?»

Giorgio gli dice: «Invece da poco tempo, quando vado in cerca di funghi, ne trovo abbastanza da giustificare il tempo che impiego!»

Mario gli replica: «Allora ti dico quello che penso, secondo me, è un hobby per uomini cornuti!»

Giorgio gli risponde: «Quello che dici, per me è una novità, non l'ho mai sentito dire! E poi personalmente mi stai offendendo.»

Mario gli dice: «Non sai che per credenza popolare si pensa che i cornuti siano fortunati.»

Giorgio gli dice: «No! Non lo sapevo!»

Mario gli dice: «Secondo me, devi ringraziare tua moglie e San Martino!»

Giorgio gli dice: «Vedi, ti sbagli, mia moglie, non è venuta a raccogliere funghi, è rimasta a casa e poi non capisco che cosa centra pure San Martino?»

Mario gli dice: «Perché è il protettore dei cornuti!»

Lo straordinario

Pietro e Salvatore s'incontrano al bar, il primo dice all'altro: «In occasione della denuncia dei redditi per tutto l'ultimo mese avete fatto degli straordinari!»

Salvatore gli risponde: «Sì! È vero! Abbiamo fatto circa un'ora ogni giorno in più! È stato tutto inutile perché non ce l'hanno pagato!»

Pietro gli dice: «Come mai?»

Salvatore gli dice: «Il principale aveva messo indietro l'orologio dell'ufficio!»

Il cassetto del comodino

La moglie arriva in camera e dice al marito che è sdraiato a vedere la televisione: «Queste mutande pulite le metti nel cassetto del comodino!»

Il marito è molto stupito e le dice: «È troppo piccolo, non credo che sarà facile entrarci! Di solito le mutande le indosso nel bagno.»

Il box della doccia

In un negozio d'apparecchi sanitari una signora entra nello scompartimento della doccia, si chiude dentro, e poi si rivolge al commesso: «Ma questo telefono non dà nessun segnale!»

Il commesso le dice: «Se gira la manopola di destra, le arriverà un bel getto d'acqua fredda!»

Malato d'amnesia

Durante una gita turistica con partenza notturna all'una, partecipa il signor Pietro che è un abile umorista di barzellette, e le racconta in modo superlativo! La mattina dello stesso giorno, è invitato dalla guida a prendere il microfono per raccontare delle barzellette, ma il sig. Pietro preso, il microfono dice: «Le barzellette che avevo preparato per l'occasione, le ho già raccontate questa mattina alle sei.»

La guida allora gli risponde: «Ma noi all'alba eravamo stanchi del viaggio e tutti dormivamo!»

Pietro allora gli replica: «In questo periodo, soffro d'amnesia, e per paura di dimenticarle le ho già raccontate questa mattina alle sei!»

Il telecomando

Un signore con la moglie si reca in garage per prendere la “Lupo.” Il signore preme il telecomando, si sente il classico rumore di sblocco delle portiere, ma osservando la chiusura dell’auto, nota la luce che lampeggia, ma la portiera non si apre.

Il signore prova diverse volte, ma avviene la stessa cosa, così egli molto spazientito, afferma: «Questi antifurti non funzionano mai!»

La moglie gli risponde: «È vero! Specialmente quando vuoi aprire la Lupo con le chiavi della Polo!»

Il pavimento a mosaico

Pietro si reca da un suo amico per ammirare la bella casa nuova. Appena vede il bel pavimento di mattonelle di ceramica a mosaico, chiede: «Dove hai preso tutte queste mattonelle diverse tra loro? E chissà quanto ti sono costate?»

L’amico gli risponde: «Non mi sono costate nulla! Da cinque anni che giro tutti i negozi di esposizione di ceramica e facendo finta di non aver notato le mattonelle, chiedevo se avevano mattonelle di ceramica.»

Pietro allora incuriosito chiede: «E che cosa ti hanno risposto?»

Amico gli dice: «Mi hanno tirato dietro una mattonella!»

Il ventilatore

La madre trova il figlio che sta studiando nello studio, con il ventilatore acceso, poiché non faceva assolutamente caldo, gli dice: «Perché tutto questo spreco di corrente? Cerca di spegnere questo ventilatore!»

Il figlio le dice: «Ma se sto morendo dal caldo!»

La madre gli replica: «Certo stai con le porte chiuse e non c'è un ricambio d'aria!»

L'allenatore della Roma

Due tifosi della Roma sono avviliti per l'andamento della squadra. Il primo dice: «Secondo me, è colpa della dirigenza che ha fatto una pessima campagna acquisti!»

Il secondo gli replica: «È colpa dei giocatori che sono incorreggibili e indisciplinati!»

Il primo gli replica: «Se è vero quello che dici, faranno soffrire in modo esasperato quel povero allenatore di Spalletti!»

Il secondo gli ribatte: «Però la tifoseria, una cosa non sarà in grado di fare!»

Il primo chiede: «E che cosa?»

Il secondo gli risponde: «Fargli cadere i capelli perché da molto tempo gli sono caduti!»

Risate anticipate

Il geometra Pietro è un abile raccontatore di barzellette. Ogni volta che si reca in Municipio negli uffici dei tecnici, i geometri impiegati, conoscendone le doti umoristiche, lo invitano a raccontare delle barzellette, che culminano con un finale ampio e prolungato di risate. Un giorno il Geom. Pietro si reca al Municipio, e dapprima passa all'ufficio anagrafe, poi a quello del commercio, e dopo all'ufficio economato. Alla fine si reca all'ufficio tecnico, e appena apre la porta, trova gli impiegati che ridono. Pietro incuriosito per quelle risate ad alta voce chiede: «Perché ridete? Che cosa è successo?»

Il capo tecnico risponde: «Stiamo ridendo per le barzellette che ci devi raccontare!»

Pietro allora ribatte: «Ma come iniziate a ridere in anticipo?»